

Vaccino garantito solo agli azzurri di Vancouver. Domani vertice governo-Coni

## Virus A, polemica sui calciatori "Non sono una classe privilegiata"

ANGELO CAROTENUTO

ROMA  
Vaccino per chi andrà ai Giochi olimpici e paralimpici di Vancouver. Vaccino per le squadre italiane, di calcio e non, impegnate in viaggi e competizioni all'estero. È quanto chiesto dal Coni al ministero del Welfare, prima con una lettera inviata venerdì, e di nuovo ieri nel corso di una telefonata fra Petrucci e il viceministro Fazio. Una decisione sarà presa domani. Un vertice è fissato alle 11. «È necessario un chiarimento urgente. Perché parlano tutti e parlano troppo», spiega Petrucci, indispettito dall'uscita di Campana, che invoca il «diritto alla vaccinazione» per i calciatori del suo sindacato. Neppure la Federazione medico sportiva condivide: «Nessun privilegio. Eccezione solo per gli azzurri di Vancouver». Lì, a febbraio, cinquemila persone vivranno a stretto contatto per due settimane. Sempre domani, Fazio vedrà pure Castellacci, il medico dell'i-

talia di Lippi al quale martedì aveva detto che «il vaccino per i calciatori non è una priorità».

Intanto, proprio in Canada, viene collegata al virus H1N1 la morte di Evan Frustaglio, 13 anni, giocatore di hockey dei Mississauga North Stars. Suo padre Paul ha riferito che i primi sintomi della malattia si sono manifestati durante un torneo a London, una città dell'Ontario, nel fine settimana. Il ragazzo era stato ricoverato e poi dimesso. Ora, due suoi compagni sono in quarantena, un altro sotto trattamento medico. Nella Nhl contagio per il portiere dei Colorado Avalanche, Peter Budaj, che ha saltato l'ultimo match con gli Edmonton Oilers, altra squadra in cui si registra un caso. In Inghilterra influenza A per due baby calciatori del Doncaster Rovers (B inglese), mentre i Queens Park Rangers comunicano che tre ammalati sono guariti. L'agenzia della salute britannica ribadisce l'invito a non spuntare in campo. «È malsano e poco igienico. Oltre che disgustoso».



**CONI** LA RICHIESTA

# Le delegazioni olimpiche con un farmaco

Domani l'incontro con il vice ministro Fazio. Si decide sulla prevenzione: nessun provvedimento per il calcio

**ROMA** ● Emergenza influenza: ne parleranno domani mattina al ministero il viceministro Ferruccio Fazio e il presidente del Coni Gianni Petrucci. Il 23 ottobre il Coni aveva inviato una lettera al viceministro sottolineando la necessità di sottoporre a vaccinazione la delegazione olimpica, quella paralimpica e tutte le squadre che partecipano a competizioni internazionali. Domani con Petrucci ci saranno il capodelegazione Pagnozzi, il presidente paralimpico Pancalli e il direttore dell'Istituto di medicina dello sport Tranquilli. Il Coni ha sottolineato nella sua richiesta la «vaccinazione preventiva per tutti i componenti della squadra olimpica e paralimpica prima della partenza per i Giochi Invernali» di Vancouver

**Il calcio** Il medico della Nazionale Castellacci aveva sollecitato un provvedimento ad hoc per i calciatori, ma la Federmedici in un comunicato ha appoggiato la linea del viceministro che privilegiava gli atleti olimpici e paralimpici. Infine Petrucci stoppa tutti. Si parlerà pure di campionati nazionali: «L'incontro con il vice ministro Fazio serve per fare chiarezza perché parlano troppo e parlano tutti su questo problema. Gli unici a poter parlare sono il vice ministro e il presidente della Federcalcio Abete».

ma.gal.

# IL TEMPO

29-OTT-2009

da pag. 44

**Influenza** Dopo i casi in Inghilterra e Francia, il virus H1N1 è arrivato anche in Spagna e ora minaccia il nostro campionato

## La «suina» contagia il calcio

Il governo potrebbe dare l'ok alla vaccinazione in Serie A

**1 Inghilterra**  
In Premier  
si sono registrati  
diversi casi  
di contagio nelle  
rose di Bolton  
e Blackburn



**2 Francia**  
Tre giocatori  
del Paris Saint  
Germain, tra cui  
l'ex romanista  
Giuly, sono stati  
trovati positivi



**3 Spagna**  
Il virus H1N1  
sembra essere  
arrivato anche in  
Liga: mezza rosa  
del Betis Siviglia  
ha l'influenza



## Daniele Palizzotto

■ L'allarme influenza suina preoccupa il mondo dello sport. Negli ultimi giorni il temuto virus H1N1 ha colpito le squadre di calcio di mezza Europa. In Inghilterra si sono registrati vari casi nelle rose di Bolton e Blackburn. In Francia tre giocatori del Paris Saint Germain, tra cui l'ex romanista Ludovic Giuly, sono stati trovati positivi al virus e isolati: domenica scorsa i parigini avrebbero dovuto affrontare il Marsiglia, ma la partita è stata rinviata e ora la squadra si allena con le mascherine. In Spagna, infine, è stato il medico sociale del Betis Siviglia Tomas Calero a lanciare l'allarme: mezza rosa è a letto con l'influenza e i sintomi sembrano proprio quelli della suina.

Ma il rischio di contrarre il virus H1N1 è davvero così alto nel mondo dello sport? «Secondo il viceministro Fazio non c'è emergenza - ha commentato il presidente dell'Associazione italiana calciatori Sergio Campana - ma credo che i giocatori abbiano diritto alla vaccinazione: vivendo tutti i giorni nello spogliatoio a contatto con i colleghi, corrono un rischio maggiore rispetto al resto della popolazione. Per fortuna nel nostro campionato non si sono ancora registrati casi».

D'accordo con Campana anche il responsabile dell'area sanitaria dell'Inter

Franco Combi, mentre la Fedcrazone medico sportiva italiana è intervenuta per sottolineare che l'influenza H1N1 «non presenta gradi di elevata pericolosità per la salute, soprattutto in soggetti sani e in piena efficienza fisica quali gli atleti. L'allarmismo del mondo dello sport non è giustificato. Così come la tanto discussa corsia preferenziale nella vaccinazione degli atleti».

Per sapere cosa deciderà al riguardo il governo bisogna attendere venerdì, giorno dell'incontro urgente tra il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio e il presidente del Coni Gianni Petrucci, che ha più volte chiesto «garanzie per la prossima Olimpiade e per tutte le manifestazioni dove ci sono raduni dei nostri atleti». Finora il ministero aveva escluso ogni tipo di agevolazione per il mondo del calcio, ma dopo le ultime notizie arrivate dall'Europa potrebbe cambiare atteggiamento.

Nel frattempo i calciatori possono seguire i soliti consigli degli esperti: lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, coprirsi la bocca quando si tossisce o starnutisce, non frequentare luoghi affollati. E magari, visto che il virus H1N1 si trasmette con maggiore facilità attraverso la saliva, non sputare in campo, come raccomanda la «Health Protection Agency» ai giocatori della Premier League. L'importante, comunque, è non allarmarsi. E magari provare a sdrammatizzare la situazione seguendo le indicazioni di Carletto Ancelotti: «Potete stare tranquilli, io per il virus ho la ricetta di mia nonna: latte e vino rosso. Fantastico».

## **INFLUENZA A: MEDICI SPORT, ECCEZIONE VACCINO SOLO PER OLIMPICI FMSI: NO A PERCORSI PRIVILEGIATI CALCIATORI, NON C'E' PERICOLO**

**(ANSA) - ROMA, 28 OTT** - L'influenza A/H1N1 "non presenta di per se' gradi di elevata pericolosità per la salute, soprattutto in soggetti sani ed in piena efficienza fisica, quali gli atleti, tale da giustificare un allarmismo specifico nello sport diverso da quello che riguarda l'intera popolazione". Lo sottolinea la Federazione medico sportiva italiana (Fmsi) a proposito delle preoccupazioni sollevate dalla possibile diffusione del virus tra i calciatori italiani e della conseguente richiesta di un "percorso privilegiato" per quanto riguarda la vaccinazione. L'Fmsi sottolinea però che, una "doverosa eccezione potrebbe essere fatta per gli atleti italiani che parteciperanno alle prossime Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali". Si tratta infatti di una manifestazione "che prevede una eccezionale concentrazione di atleti, provenienti da tutto il mondo in uno stesso luogo e per un periodo di tempo limitato e non rinviabile, al contrario di singoli eventi nazionali che possono essere diversamente riprogrammati". (ANSA).

## **FEBBRE SUINA: FMSI, IN SINTONIA CON CONI SU VACCINO ATLETI OLIMPIADI**

**Roma, 28 ott. - (Adnkronos)** - L'influenza A allo stato attuale non presenta gradi di elevata pericolosità per la salute tali da giustificare "un allarmismo specifico nello sport diverso da quello che riguarda l'intera popolazione". Lo afferma in una nota la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), specificando però che, in merito alla richiesta di un percorso privilegiato per le vaccinazioni, in sintonia con quanto affermato dal Coni potrebbe essere fatta "una doverosa eccezione per quanto riguarda gli atleti italiani che parteciperanno alle prossime Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali".

## **Apc-Nuova influenza/ Fmsi: Vaccinazione non necessaria per calciatori**

### **Eccezione per atleti impegnati alle prossime Olimpiadi**

**Roma, 28 ott. (Apc) -** La Federazione Medico Sportiva Italiana segue la linea del 'no' del Ministero del Welfare circa la richiesta della Figc di un percorso privilegiato per ciò che attiene la vaccinazione dei calciatori contro il rischio di diffusione del virus dell'influenza A/H1N1. "A tal proposito la FMSI, che pur istituzionalmente ha come obiettivo prioritario la tutela della salute degli atleti di tutti gli sport e non solo del calcio, ritiene doveroso attenersi alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e della Salute ed espresse dal Vice Ministro Fazio e dal Coni in sintonia con lo stesso Ministero", si legge in una nota.

La Fmsi ribadisce che "allo stato attuale l'influenza A da virus H1N1 non presenta di per se gradi di elevata pericolosità per la salute, soprattutto in soggetti sani ed in piena efficienza fisica quali gli atleti, tale da giustificare un allarmismo specifico nello sport diverso da quello che riguarda l'interpopolazione".

Un'eccezione però potrebbe essere fatta "per quanto riguarda gli atleti italiani che parteciperanno alle prossime Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali", come richiesto dal Coni. "Si tratta in questo caso infatti di una manifestazione che prevede una eccezionale concentrazione di atleti, provenienti da tutto il Mondo in uno stesso luogo e per un periodo di tempo limitato e non rinviabile, al contrario di singoli eventi nazionali che possono essere diversamente riprogrammati. Medesima eccezione e considerazione può essere fatta nei riguardi degli atleti partecipanti alle manifestazioni internazionali".

Per altro la FMSI si è già espressa "in sintonia con il Settore Sanitario del Coni, raccomandando una particolare attenzione ai principi generali di igiene soprattutto in occasione delle attività di gruppo, invitando a seguire a tal fine le indicazioni del personale sanitario sportivo".

Sull'argomento il vice ministro alla Salute Ferruccio Fazio e il presidente del Coni Gianni Petrucci hanno fissato un incontro urgente venerdì 30 ottobre alle ore 11 presso la sede del Ministero della Salute.

## **VANCOUVER2010: INFLUENZA A. FMSI "SI' A VACCINO PER AZZURRI IN GARA"**

**ROMA (ITALPRESS)** - "La Federazione Medico Sportiva Italiana ha appreso da notizie di stampa circa le preoccupazioni sollevate sulla possibile diffusione dell'influenza A da virus H1N1 tra i calciatori italiani e della conseguente richiesta di un percorso privilegiato per cio' che attiene la vaccinazione. A tal proposito la Fmsi, che pur istituzionalmente ha come obiettivo prioritario la tutela della salute degli atleti di tutti gli sport e non solo del calcio, ritiene doveroso attenersi alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e della Salute ed espresse dal Vice Ministro Fazio e dal Coni in sintonia con lo stesso Ministero". Così, in un comunicato, la Fmsi sulle paure di contagio dell'influenza aviaria. "La Fmsi - prosegue la nota – ribadisce quanto già espresso in precedenza e cioè che allo, stato attuale, l'influenza A da virus H1N1 non presenta di per se gradi di elevata pericolosità per la salute, soprattutto in soggetti sani ed in piena efficienza fisica quali gli atleti, tale da giustificare un allarmismo specifico nello sport diverso da quello che riguarda l'intera popolazione. Peraltro la Fmsi si è già espressa, in sintonia con il Settore Sanitario del Coni, raccomandando una particolare attenzione ai principi generali di igiene soprattutto in occasione delle attività di gruppo , invitando a seguire a tal fine le indicazioni del personale sanitario sportivo".

**(ITALPRESS)** - (SEGUE).

mc/com

28-Ott-09 17:30

NNNN

## **VANCOUVER2010: INFLUENZA A. FMSI "SI' A VACCINO PER AZZURRI IN GARA"-2-**

"Potrebbe essere fatta ad avviso della Fmsi, che in tal senso si trova in sintonia con il Coni, una doverosa eccezione per quanto riguarda gli atleti italiani che parteciperanno alle prossime Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali. Si tratta in questo caso infatti di una manifestazione che prevede una eccezionale concentrazione di atleti, provenienti da tutto il Mondo in uno stesso luogo e per un periodo di tempo limitato e non rinviabile, al contrario di singoli eventi nazionali che possono essere diversamente riprogrammati. Medesima eccezione e considerazione puo' essere fatta nei riguardi degli atleti partecipanti alle manifestazioni internazionali".

**(ITALPRESS)**

mc/com

28-Ott-09 17:30

NNNN